

REGIONE: MORGANTE (FORZA ITALIA), "MARSICA NON E' CONSIDERATA"

2 Luglio 2014



AVEZZANO - "A pochi giorni dalla definizione degli incarichi di giunta regionale, sembra che il dato incontrovertibile sia quello che il territorio della Marsica sia stato pesantemente escluso da ogni possibilità di avere rappresentanti all'interno dell'esecutivo regionale".

Lo scrive in una nota l'esponente di Forza Italia, Antonio Morgante.

"Un territorio che rappresenta il cinquanta per cento della popolazione della provincia e quasi il settanta per cento del prodotto interno lordo della medesima, non può non avere almeno un rappresentante di peso all'interno dell'organismo ove si prenderanno importanti decisioni per il futuro della nostra regione", lamenta Morgante, non riletto dopo cinque anni con la Giunta regionale guidata dall'ex presidente Gianni Chiodi.

"Entro il prossimo 22 luglio - aggiunge - la nuova Giunta di Luciano D'Alfonso sarà chiamata a redigere la programmazione europea 2014/2020 che metterà a disposizione degli abruzzesi circa 2 miliardi di euro per la crescita e l'occupazione. L'assenza di rappresentanti marsicani renderà sicuramente possibile la programmazione di linee di intervento a favore di altri territori. Penso al turismo marino, a scapito di quello montano, alle colture oleicole e vinicole, a scapito di quelle orticole, ai trasporti della dorsale adriatica, a scapito di quelli sulla direttrice Roma-Pescara. Tale 'dimenticanza' è difficile da comprendere anche dal punto di vista politico, considerando che la Marsica ha fornito all'attuale maggioranza il numero più cospicuo di consiglieri eletti in rapporto alla popolazione (tre su cinque), contribuendo più di altri territori alla vittoria del nuovo presidente democra".

"Spero che il presidente della Giunta non abbia esclusivamente tenuto conto che i marsicani eletti erano incasellati nelle sue liste e, pertanto, privi della possibilità di rivendicare qualsiasi diritto derivante dal risultato ottenuto. Auspico infine, che almeno nei fatti si riesca a limitare i danni, augurandomi che gli attuali assessori siano rappresentanti dell'intero Abruzzo e non solo dei territori da cui provengono", conclude Morgante.